



UvA-DARE (Digital Academic Repository)

L'esperanto al Polin di Varsavia

Gobbo, F.

Publication date

2018

Document Version

Proof

Published in

L' Esperanto

License

Unspecified

[Link to publication](#)

Citation for published version (APA):

Gobbo, F. (2018). L'esperanto al Polin di Varsavia. *L' Esperanto*, 95(3).

General rights

It is not permitted to download or to forward/distribute the text or part of it without the consent of the author(s) and/or copyright holder(s), other than for strictly personal, individual use, unless the work is under an open content license (like Creative Commons).

Disclaimer/Complaints regulations

If you believe that digital publication of certain material infringes any of your rights or (privacy) interests, please let the Library know, stating your reasons. In case of a legitimate complaint, the Library will make the material inaccessible and/or remove it from the website. Please Ask the Library: <https://uba.uva.nl/en/contact>, or a letter to: Library of the University of Amsterdam, Secretariat, Singel 425, 1012 WP Amsterdam, The Netherlands. You will be contacted as soon as possible.

L'esperanto al Polin di Varsavia

Federico Gobbo (Amsterdam / Torino)

Nei giorni 13-15 dicembre 2017 si è svolto a Varsavia un *workshop* sull'eredità di Zamenhof tra ebraismo ed esperanto al Museo POLIN, la cui missione è preservare la memoria degli ebrei vissuti in terra polacca. L'esposizione permanente dei mille anni di storia ebraica in quelle terre – che occupa ben 100mq di spazio – sorge sulle pietre originali della strada che oggi è intitolata al fondatore dell'esperanto, Zamenhofa Ulica, nel centro del quartiere ebraico, poco distante dal cimitero ebraico dove riposano tra l'altro i resti terreni di diversi membri della famiglia Zamenhof.

La data scelta per il workshop non è stata affatto casuale: l'organizzatore scientifico principale, Federico Gobbo, delle Università di Amsterdam e Torino, ha voluto festeggiare l'eredità di Zamenhof il giorno di Zamenhof nell'anno di Zamenhof, vale a dire il 15 dicembre 2017. Assieme alla collega Liliana Ruth Feierstein, dell'Università Humbolt Berlino e del Centro Studi Ebraici Berlino e Brandeburgo, i due studiosi si sono occupati di invitare esperti a livello mondiale di esperantologia e di studi ebraici, e in particolare di *Yiddishkeit*.

La figura di Zamenhof è stata dunque approfondita da diverse prospettive su molti aspetti relativi al suo doppio progetto linguistico e religioso-filosofico, vale a dire l'esperanto – compresi le varie versioni preliminari, i cosiddetti proto-esperanto – l'hillelismo (parte religiosa) e l'homaranismo (parte filosofica). La lingua di lavoro è stata l'inglese, ma nei momenti informali come le pause caffè si potevano ascoltare diverse altre lingue in uso tra i presenti: esperanto, italiano, tedesco, polacco, spagnolo, neerlandese e infine catalano. Si prevede la pubblicazione degli atti in inglese con riassunti in esperanto entro il 2018.

Parallelamente al *workshop*, che si svolgeva a porte chiuse perché su invito, Federico Gobbo ha preparato una lezione pubblica in inglese dove ha letto diversi poemi originali in esperanto e brani zamenhofiani commentandoli opportunamente, e mostrando come la filosofia homaranista sia quanto mai attuale oggi. La lezione è stata filmata in maniera professionale e pubblicata in rete, compresa la vivace discussione seguente, avvenuta in esperanto e in inglese (con interpretariato simultaneo in polacco). Il testo della minuta è anch'esso disponibile in linea.

Chi fosse interessato può recuperare le informazioni sul programma del *workshop* (in inglese) a questo link:

http://www.polin.pl/en/system/files/attachments/program_the_heritage_and_legacy_of_ludwik_lejzer_zamenhof.pdf

Tutte le informazioni summenzionate sulla lezione pubblica sono invece disponibili qui (in inglese; esiste anche una versione della stessa pagina in polacco):

<http://www.polin.pl/en/event/is-it-possible-for-all-people-to-speak-the-same-language>